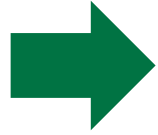




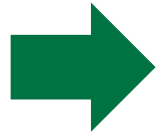
Osservatorio conoscitivo su Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Brescia
9 aprile 2024

Il senso dell'Osservatorio Cisl Brescia



In Italia, nel **2023**, si è assistito a **1.041 morti sul lavoro** e a **585.356 infortuni sul lavoro**.



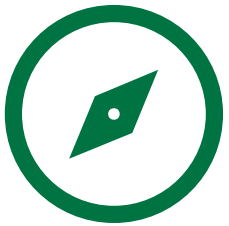
Brescia chiude l'anno **2023** in zona rossa. È la **25° provincia in Italia** per incidenza con **38 vittime** sul lavoro, confermandosi come **la provincia peggiore in Lombardia**.

L'Osservatorio promosso dalla Cisl di Brescia è un'iniziativa di approfondimento concreto rispetto a un'emergenza, quella della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, divenuta strutturale e inaccettabile.

Gli obiettivi dell'Osservatorio



Coinvolgere direttamente i lavoratori iscritti al **sindacato** per **conoscere le loro opinioni e i loro bisogni in materia di salute e sicurezza.**



Mappare i comportamenti delle imprese del territorio rispetto alle principali variabili che hanno un impatto sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.



Sviluppare proposte sindacali coerenti con i fabbisogni reali dei lavoratori.

Temi del questionario e somministrazione agli associati

Ricostruzione del quadro di salute e sicurezza aziendali

Fattori maggiormente impattanti sulla probabilità di infortunarsi

Azioni di contrasto agli infortuni messe in campo dalle aziende

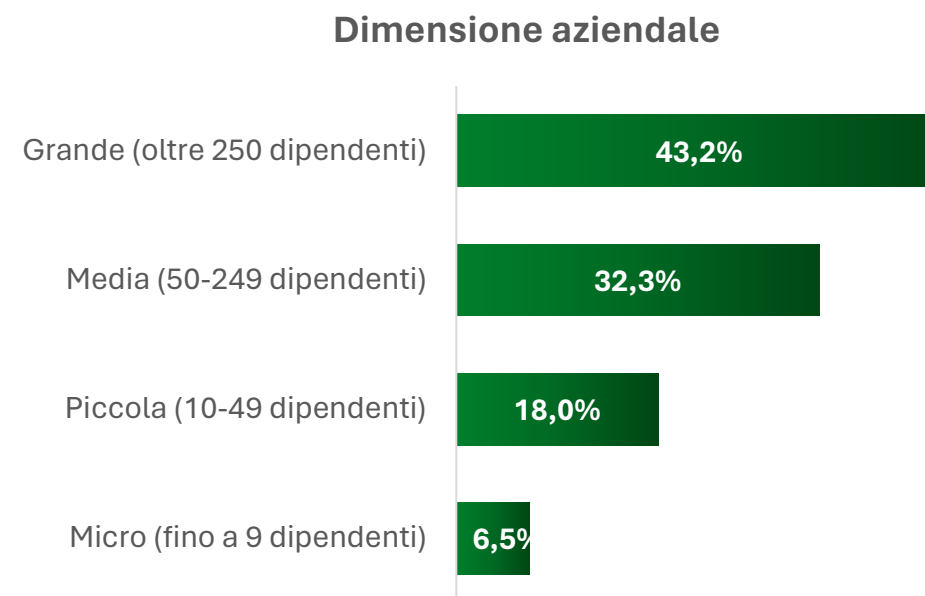
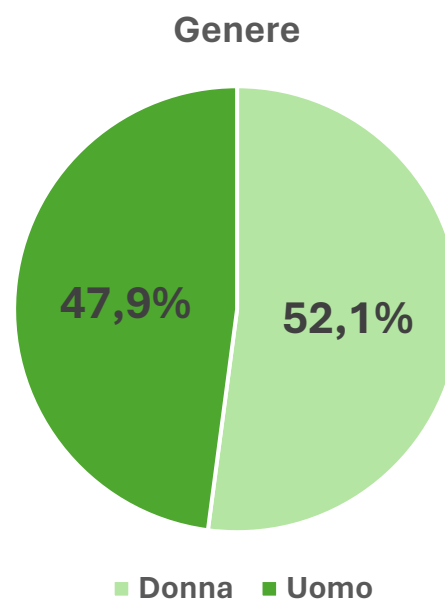
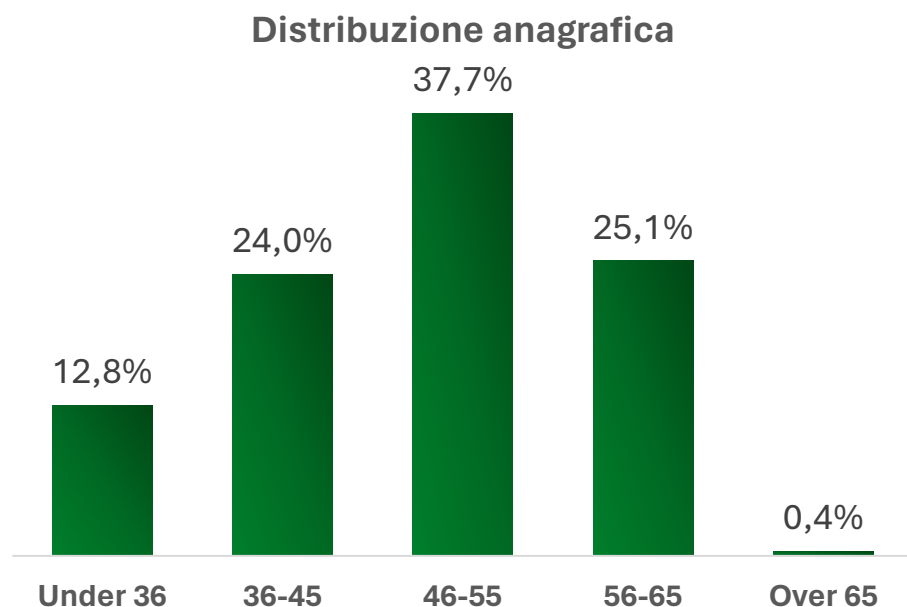
Approfondimento su fornitura e gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale

Valutazione di proposte per incrementare salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il ruolo della partecipazione dei lavoratori nella prevenzione di infortuni sul lavoro

1.045
Lavoratori
iscritti
intervistati

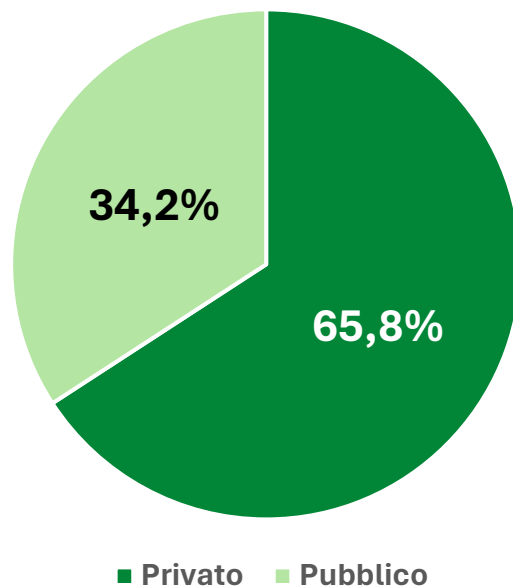
Il campione di riferimento - 1



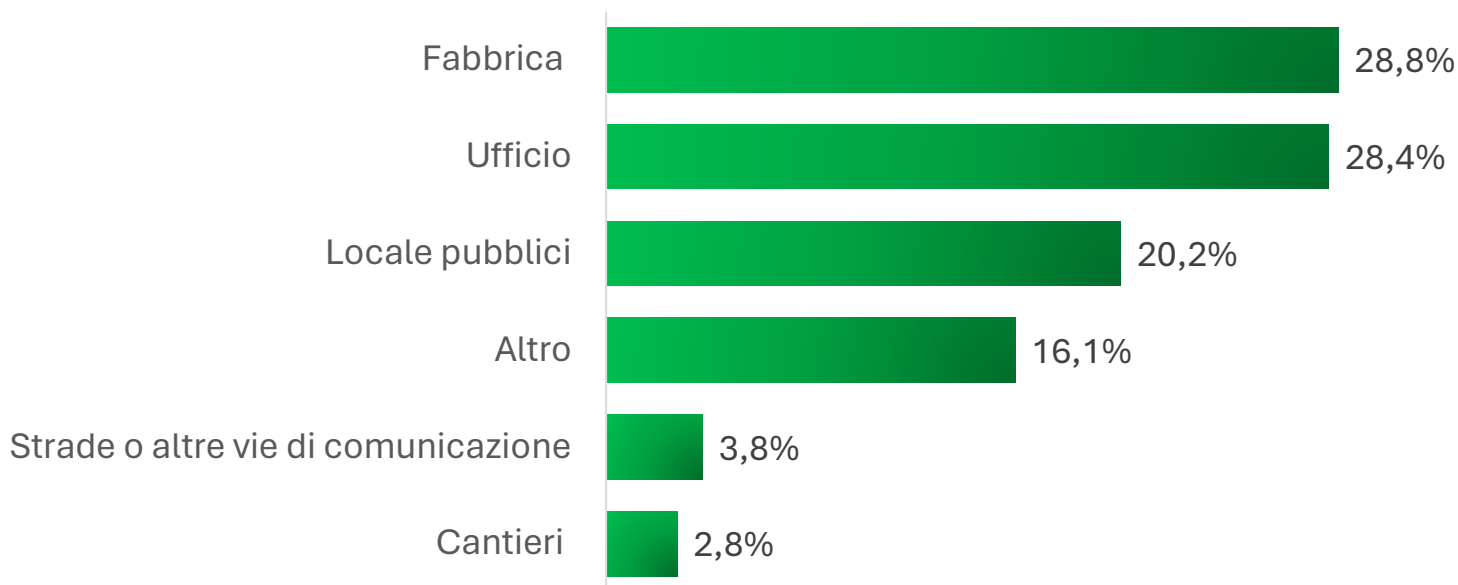
- L'**età media** dei lavoratori intervistati è di **48 anni**, con una buona distribuzione in tutte le fasce anagrafiche;
- Rispetto al **genere** il campione presenta il **47,9% di risposte di uomini** e il **52,1% di donne**;
- I lavoratori intervistati sono **prevalentemente occupati in grandi e medie imprese (75,5%)**; tuttavia è stato possibile intercettare anche **operatori di micro e piccole imprese (24,5%)**.

Il campione di riferimento - 2

Comparto lavorativo



Luogo principale di lavoro



- Il campione è composto in maggioranza da **lavoratori del comparto privato (65,8%)**, mentre **il 34,2% è impiegato nel comparto pubblico**;
- Le categorie di lavoratori intercettati sono **prevalentemente impegnati in contesti lavorativi come la fabbrica (28,8%), l'ufficio (28,4%) e i locali pubblici** come bar, ristoranti, negozi, ospedali, ecc. (20,2%). **Il 3,8% svolge il proprio lavoro sulle strade o su altre vie di comunicazione e il 2,8% in cantieri** (all'aperto o al chiuso).

I fattori di pericolo: la parola ai lavoratori

Pensando al tuo luogo di lavoro, quali fattori potrebbero incidere maggiormente sulla probabilità di infortunarsi? (più risposte possibili)

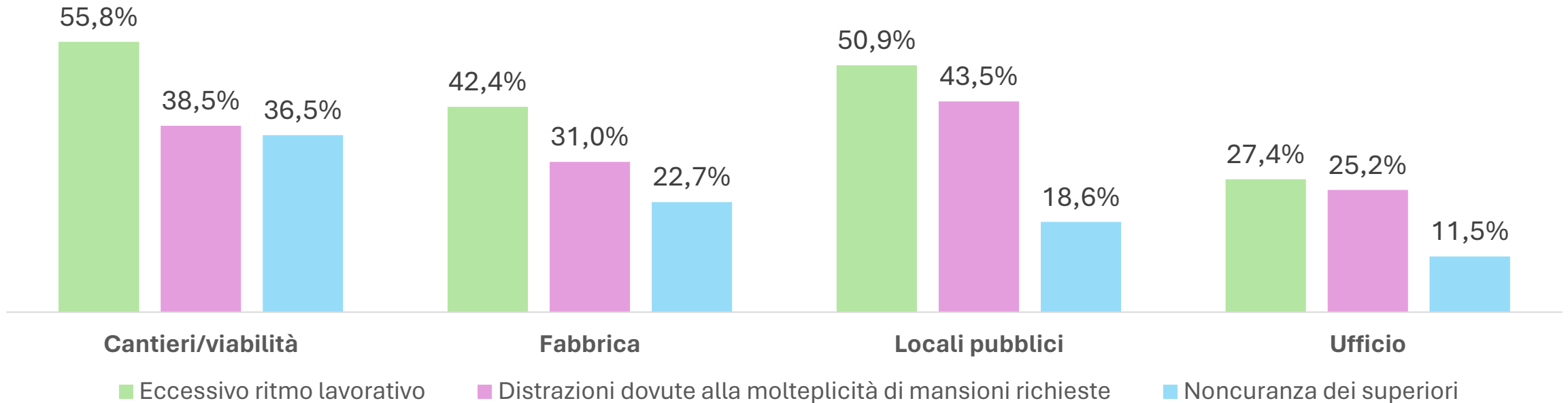


In generale i principali fattori che potrebbero generare infortuni sul lavoro sono individuati negli **eccessivi ritmi di lavoro**, nelle **distrazioni dovute alle molteplicità di mansioni richieste** e nella **strumentazione di lavoro non adeguata**.

Rilevante come **circa 2 lavoratori su 10** individuino come causa la **noncuranza dei superiori**

I fattori di pericolo nei diversi luoghi di lavoro

Principali fattori di pericolo in % per luogo di lavoro



- **L'eccessivo ritmo di lavoro** è particolarmente segnalato dai lavoratori impiegati nei **cantieri/viabilità** e nei **locali pubblici**;
- **La noncuranza dei superiori** è particolarmente avvertita nei **cantieri/viabilità**;
- **Le distrazioni dovute alla molteplicità delle mansioni svolte** è particolarmente marcata tra i lavoratori dei **locali pubblici** e dei **cantieri/viabilità**.

I fattori di pericolo per dimensioni di impresa

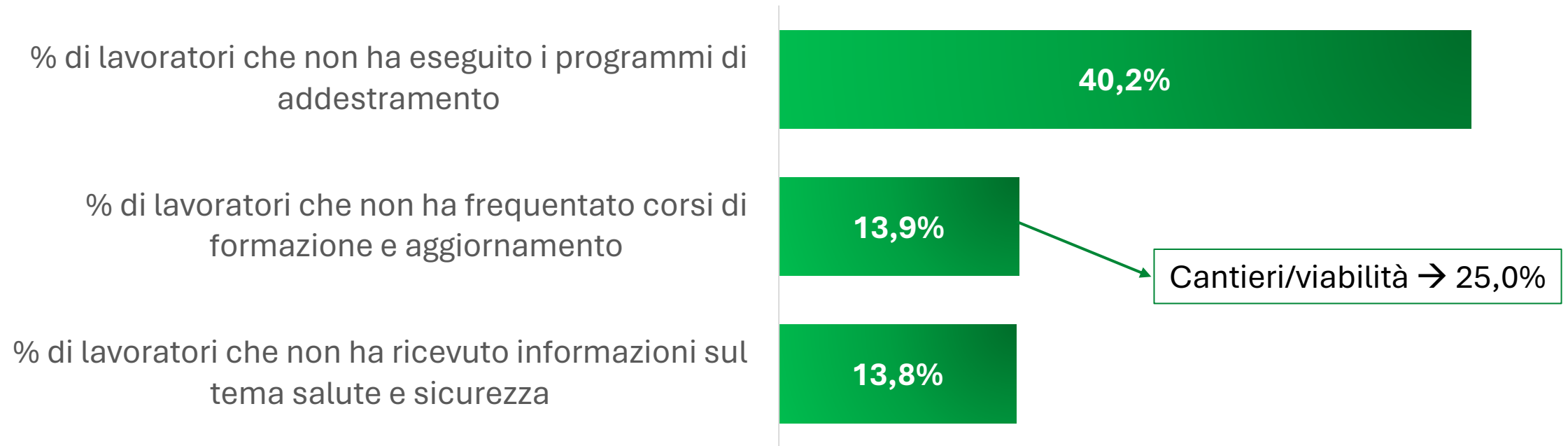
Fattori	Micro (fino a 9 dipendenti)	Piccola (10-49 dipendenti)	Media (50-249 dipendenti)	Grande (oltre 250 dipendenti)
Eccessivo ritmo di lavoro	34,6%	33,6%	36,2%	41,9%
Lavorare per troppe ore consecutivamente	25,0%	16,1%	16,3%	18,0%
Poca comunicazione e cooperazione tra colleghi	25,0%	17,5%	21,8%	13,1%
Distrazioni dovute alla molteplicità di mansioni richieste	32,7%	30,1%	34,2%	34,0%
Scarsa formazione ricevuta	19,2%	18,2%	15,2%	11,9%
Poca chiarezza sulle mansioni da svolgere	5,8%	9,1%	9,3%	7,9%
Strumentazione di lavoro non adeguata	30,8%	22,4%	19,1%	23,8%
Noncuranza dei superiori	11,5%	25,2%	14,4%	17,4%

In generale, si osserva che nelle imprese di piccole dimensioni i lavoratori segnalano un numero maggiore di rischi.

I fattori che potrebbero incidere nella probabilità di infortunarsi registrano intensità diverse in base alla dimensione delle imprese:

- **Micro-piccola impresa** → lavorare troppe ore consecutivamente, poca comunicazione e cooperazione tra colleghi, scarsa formazione ricevuta, strumentazione di lavoro non adeguata e noncuranza dei superiori;
- **Medio-grande impresa** → eccessivo ritmo di lavoro, distrazioni dovute alla molteplicità di mansioni da svolgere e la poca chiarezza sulle mansioni.

La mancata formazione su salute e sicurezza in azienda



Il tema della **mancata formazione** in azienda è piuttosto diffuso. Il **40,2%** dei lavoratori **non ha eseguito programmi di addestramento**; il **13,9%** **non ha frequentato corsi di formazione** e aggiornamento (dato che peggiora al 25,0% se osservato tra i lavoratori dei cantieri e della viabilità) ed infine il **13,8%** **non ha ricevuto informazioni verbali o scritte** sul tema salute e sicurezza.

Corsi di formazione: pubblico e privato a confronto

% di lavoratori che NON ha frequentato corsi di formazione

16,0%



Privato

7,0%



Pubblico

% di lavoratori che reputano la scarsa formazione ricevuta come un probabile fattore di infortunio

17,6%



Privato

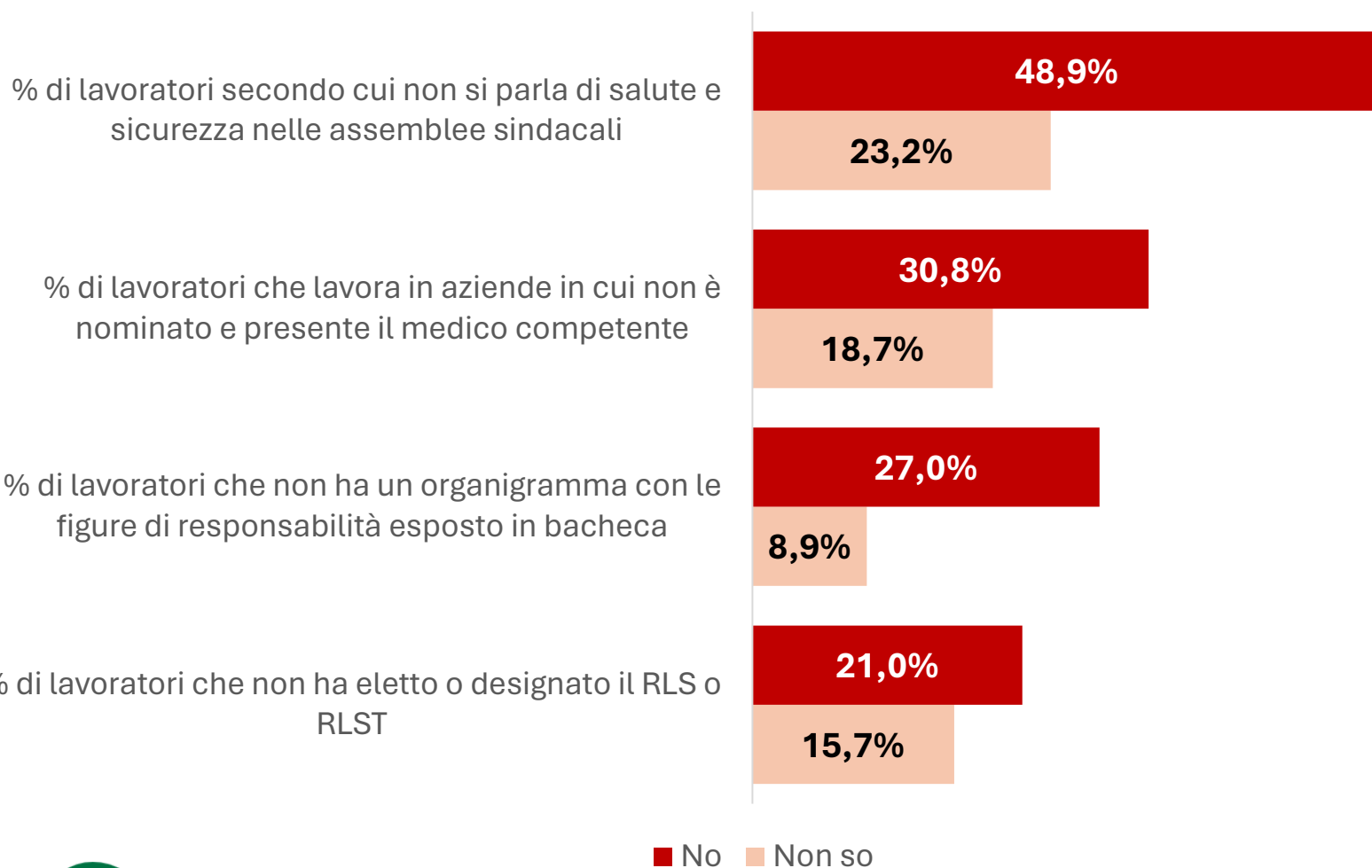
8,8%



Pubblico

- Nel **comparto privato** risultano esserci più **carenze** rispetto al pubblico nella **possibilità di partecipare a corsi di formazione**, con il **16,0%** dei lavoratori che **non li ha frequentati** (contro il **7,0%** del comparto pubblico).
- A fronte di ciò, la «**scarsa formazione ricevuta**» è ritenuta come un possibile fattore di infortunio per il **17,6%** dei lavoratori nel comparto privato, a fronte dell'**8,8%** del pubblico.

L'attenzione su salute e sicurezza nelle aziende

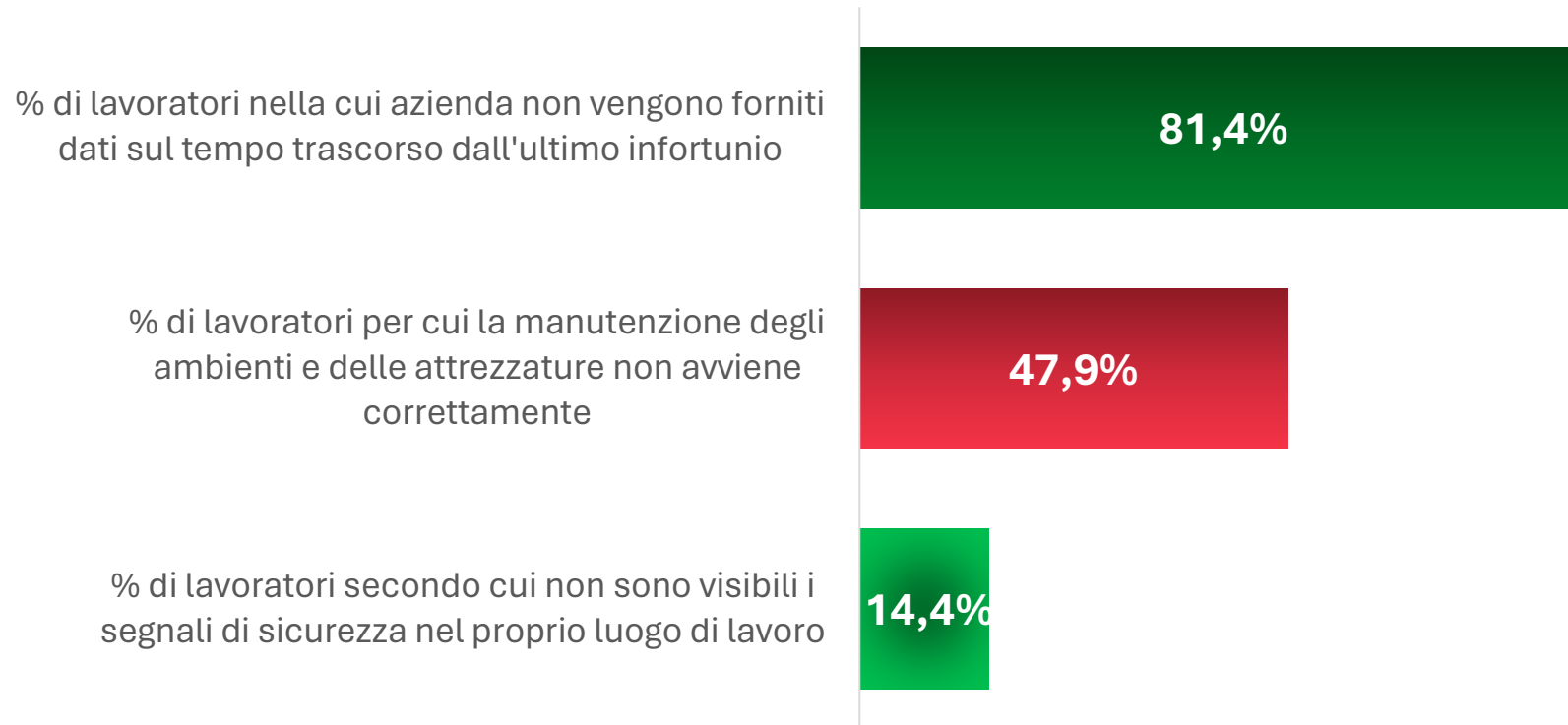


Molti lavoratori lamentano la carenza di attenzione e figure di responsabilità in tema di salute e sicurezza.

In particolare, **il 48,9%** degli intervistati afferma che nelle **assemblee sindacali non si tratta il tema della salute e sicurezza** dei dipendenti (il **23,2%** dichiara di **non essere informato**), il **30,8%** lavora in aziende in cui **non viene nominato un medico competente** (il **18,7%** non lo sa), il **27%** non ha un **organigramma** con le figure di responsabilità esposto nella bacheca aziendale (l'**8,9%** non lo sa) ed infine il **21%** non ha eletto il RLS o RLST (il **15,7%** non lo sa).

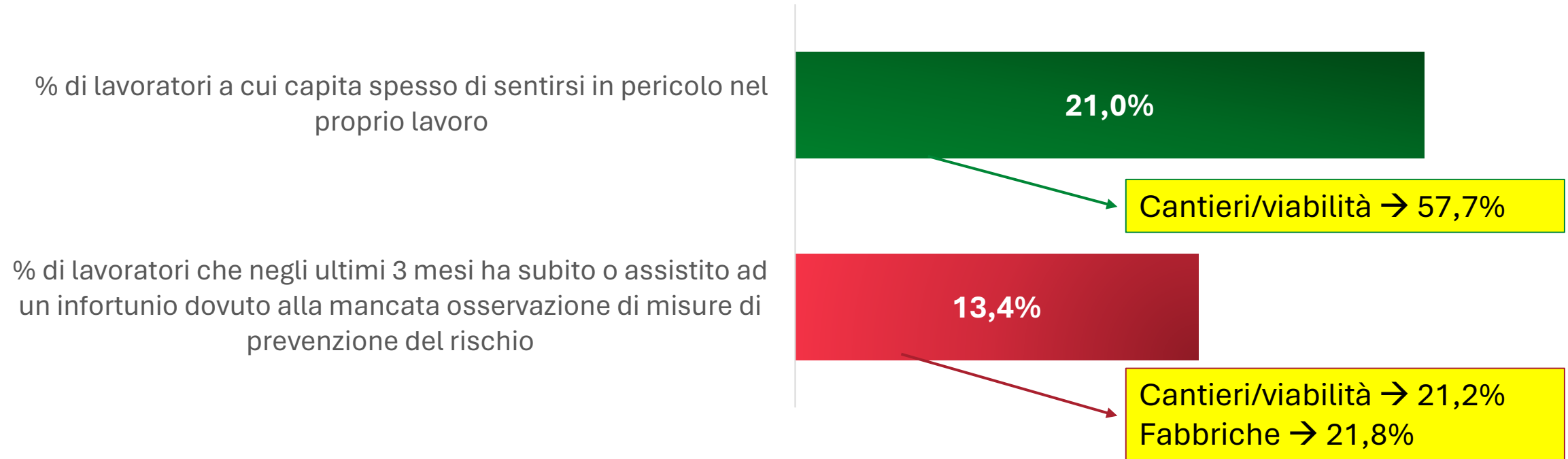
Sicurezza degli ambienti lavorativi

Manutenzione, uscite di sicurezza e dati infortunistici



- **L'81,4%** dei lavoratori intervistati dichiara che all'interno della propria azienda **non vengono forniti dati sul tempo trascorso dall'ultimo infortunio.**
- Quasi la metà dei lavoratori (**47,9%**) **svolge la propria attività in contesti in cui non avviene la corretta manutenzione degli ambienti e delle attrezzature.**
- Infine, il **14,4%** dei lavoratori **lamenta una scarsa visibilità dei segnali di sicurezza sul proprio luogo di lavoro.**

Il pericolo percepito sul posto di lavoro



- Il pericolo è un fattore avvertito in diversi contesti lavorativi. Particolarmente rilevante è la % di lavoratori che si **sente spesso in pericolo sul proprio luogo di lavoro: il 21,0%**.
- Inoltre, **quasi un lavoratore su 7 (13,4%) ha subito o assistito ad un infortunio sul lavoro dovuto alla mancata osservazione delle misure di prevenzione del rischio negli ultimi 3 mesi. Particolarmente allarmanti i dati registrati sui cantieri e nelle fabbriche.**

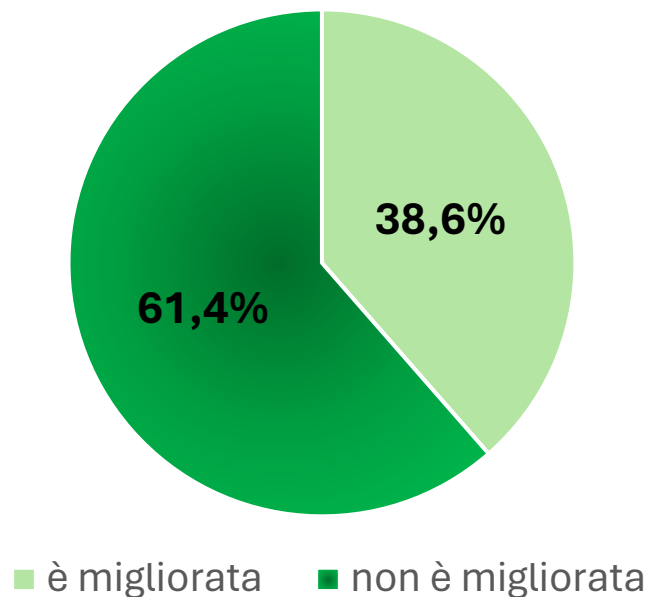
Sicurezza nelle aziende di diverse dimensioni

Elementi della sicurezza	Micro (fino a 9 dipendenti)	Piccola (10-49 dipendenti)	Media (50-249 dipendenti)	Grande (oltre 250 dipendenti)
Non ha ricevuto informazioni sul tema salute e sicurezza	26,9%	25,2%	11,7%	8,7%
Non ha frequentato i corsi di formazione	28,8%	30,1%	12,1%	6,4%
Non ha eseguito i programmi di addestramento	48,1%	53,1%	38,1%	35,2%
Non è esposto l'organigramma delle figure di responsabilità in bacheca	34,6%	40,6%	20,2%	25,3%
Non è eletto o designato un RLS o RLST	36,5%	30,8%	16,0%	18,3%
Nelle assemblee sindacali non si parla di salute e sicurezza	55,8%	62,9%	42,0%	47,1%
Non è nominato e presente un medico competente	44,2%	51,0%	25,3%	24,4%
Non c'è regolare manutenzione degli ambienti e delle attrezzature	61,5%	51,0%	41,2%	49,4%
Non sono ben visibili i segnali di sicurezza	32,7%	21,0%	8,9%	13,1%
Non sono migliorate le condizioni di salute e sicurezza negli ultimi 5 anni	65,4%	71,3%	51,4%	64,2%
Si sente in pericolo nel proprio lavoro	28,8%	26,6%	16,7%	20,6%
Negli ultimi 3 mesi ha subito o assistito ad infortuni	15,4%	15,4%	14,0%	11,9%
Non viene fornito un dato circa i giorni trascorsi dall'ultimo infortunio	96,2%	92,3%	76,7%	78,2%

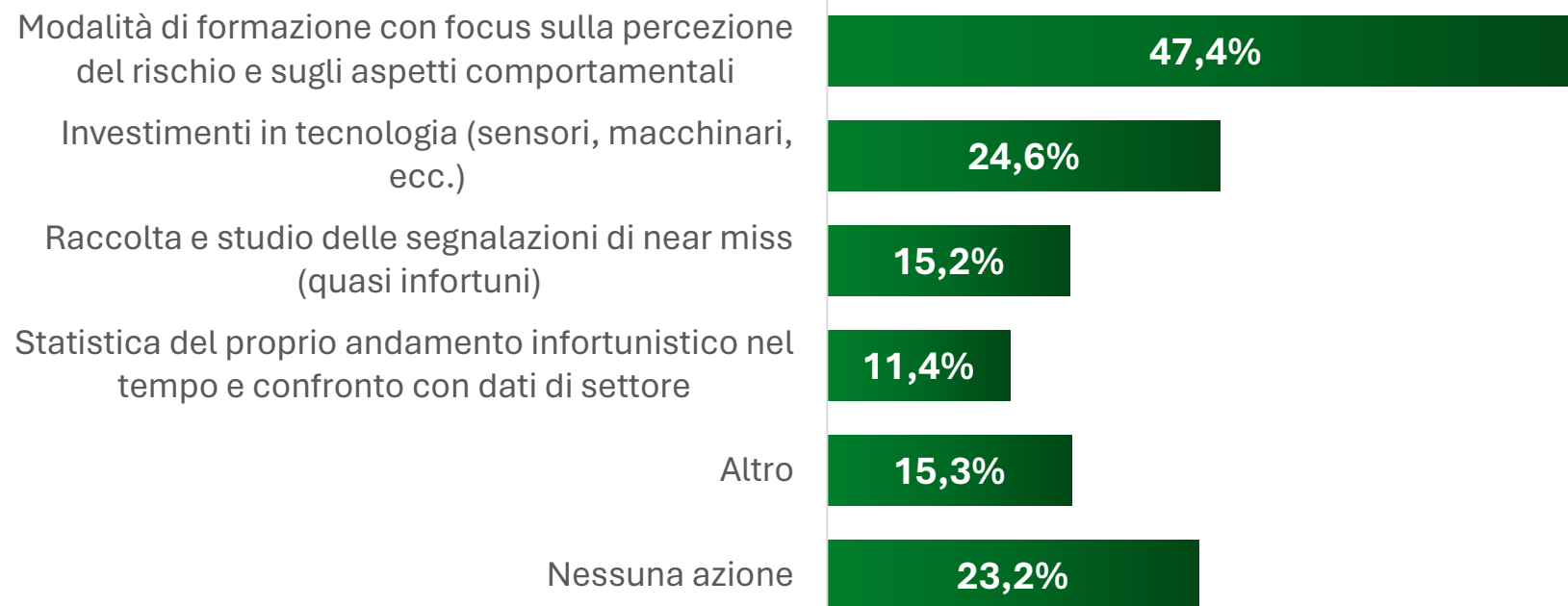
Dai dati emerge come le **micro e piccole imprese siano nettamente le peggiori in termini di salute e sicurezza**, con risultati **peggiori di oltre il 20%** in molti elementi della sicurezza rispetto alle medie e grandi imprese.

Iniziative per garantire la sicurezza in azienda

Ritieni che negli ultimi 5 anni la salute e la sicurezza nella tua azienda siano migliorate?



Azioni intraprese dalle aziende in tema di salute e sicurezza



Il **61,4%** dei lavoratori reputa che la **situazione aziendale in tema di salute e sicurezza non sia migliorata negli ultimi 5 anni**. Le azioni principalmente intraprese dalle aziende riguardano la **formazione con focus sulla percezione del rischio (47,4%)**, seguita da **investimenti in tecnologia (24,6%)** e **raccolta e studio delle segnalazioni di *near miss* (15,2%)**. Tuttavia, il **23,2%** delle aziende non ha intrapreso **nessuna azione**.

Misure intraprese dalle aziende nei diversi luoghi di lavoro

Misure preventive	Cantieri/viabilità	Fabbrica	Locali pubblici	Ufficio
Investimenti in tecnologia (sensori, macchinari, ecc.)	29,7%	43,2%	14,9%	19,5%
Modalità di formazione con focus sulla percezione del rischio e sugli aspetti comportamentali	41,2%	47,2%	47,8%	47,4%
Raccolta e studio delle segnalazioni di <i>near miss</i> (quasi infortuni)	20,5%	23,1%	14,3%	12,4%
Statistica del proprio andamento infortunistico nel tempo e confronto con dati di settore	18,0%	20,1%	8,1%	8,9%
Nessuna azione	26,4%	17,0%	23,6%	27,4%

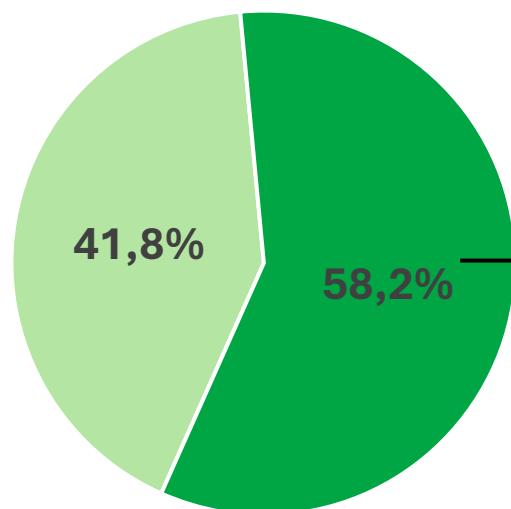
Azioni intraprese dalle aziende di diverse dimensioni per la sicurezza

Azioni intraprese	Micro (fino a 9 dipendenti)	Piccola (10-49 dipendenti)	Media (50-249 dipendenti)	Grande (oltre 250 dipendenti)
Modalità di formazione con focus sulla percezione del rischio e sugli aspetti comportamentali	15,4%	16,8%	29,6%	25,6%
Investimenti in tecnologia (sensori, macchinari, ecc.)	34,6%	33,6%	48,3%	54,4%
Raccolta e studio delle segnalazioni di near miss (quasi infortuni)	9,6%	4,2%	15,6%	20,4%
Statistica del proprio andamento infortunistico nel tempo e confronto con dati di settore	7,7%	7,7%	10,1%	14,5%
Nessuna azione	19,2%	18,2%	13,6%	14,8%

Anche in questo caso, sono le **micro** e le **piccole imprese** ad aver intrapreso **meno azioni** in materia di sicurezza.

Utilizzo e fornitura DPI sul posto di lavoro

% di lavoratori che utilizza DPI per il proprio lavoro



■ Non li utilizza ■ Li utilizza

Aspetti critici legati ai DPI

% di lavoratori che ha dovuto comprare autonomamente DPI per lavorare in sicurezza

26,1%

% di lavoratori a cui non vengono cambiati i DPI alla scadenza o usura

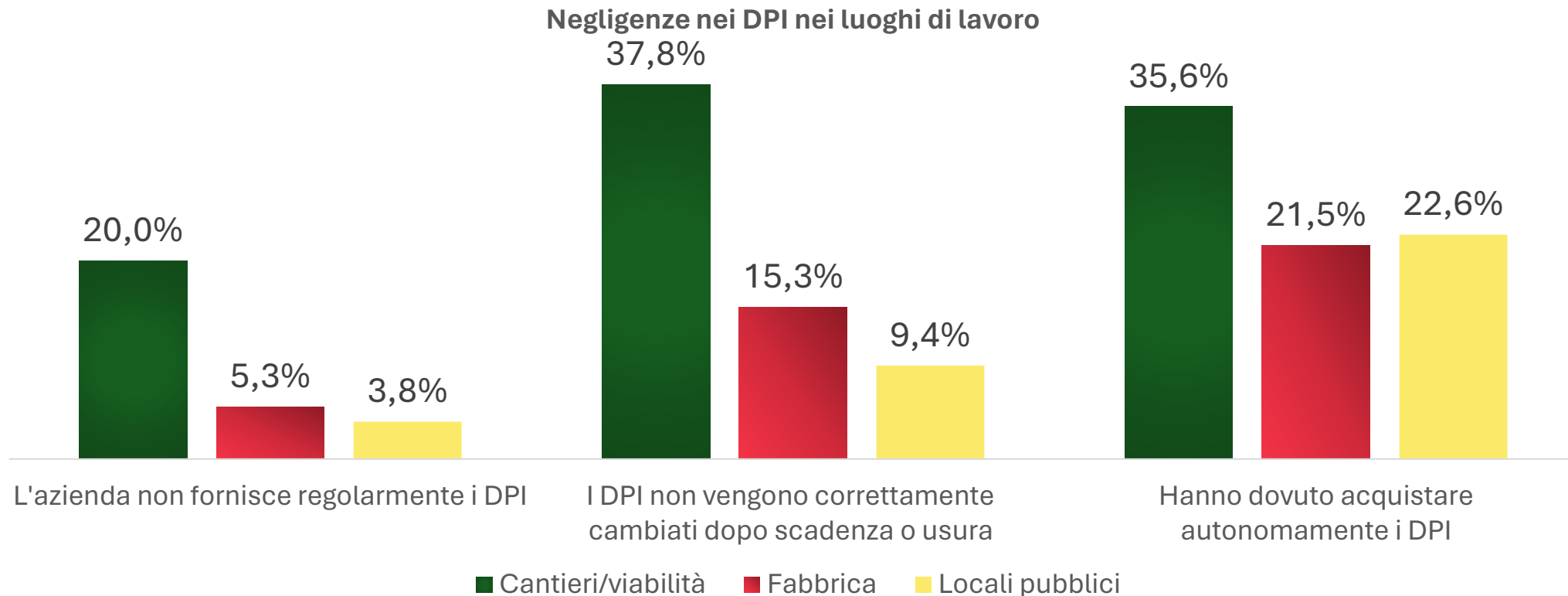
17,1%

% Di lavoratori a cui non vengono regolarmente forniti DPI dall'azienda

8,2%

Il **58,2%** dei rispondenti svolge lavori per cui è **previsto l'utilizzo di DPI**. Il **26,1%** dei lavoratori ha **dovuto acquistare autonomamente i DPI** per svolgere il proprio lavoro in sicurezza. Il **17,1%** lamenta che **l'azienda non cambia i DPI regolarmente** al momento della scadenza o in caso di usura. **All'8,2%** dei lavoratori non vengono forniti i DPI dall'azienda.

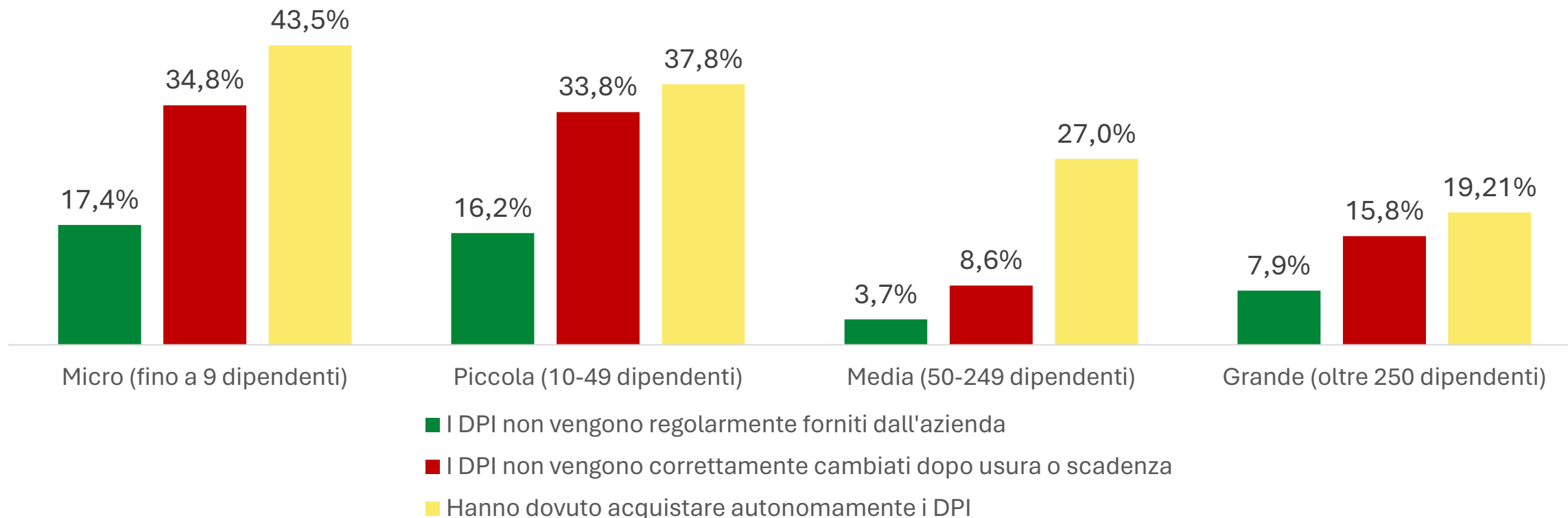
Utilizzo e fornitura DPI nei diversi luoghi di lavoro



La situazione riguardante i **DPI** è particolarmente **critica nei cantieri**, dove si registrano in ogni campo le **% più alte di negligenze** da parte delle aziende (**20,0%** i lavoratori a cui **non vengono forniti i DPI**, **37,8%** a cui **non vengono cambiati correttamente** i DPI dopo scadenza o usura e **35,6%** che hanno dovuto acquistare autonomamente i DPI).

Utilizzo e fornitura DPI in aziende di diverse dimensioni

Carenze nei DPI e dimensioni di impresa



Le **micro imprese, seguite dalle piccole imprese**, sono quelle che **performano peggio** in ottica DPI **in tutti i campi** (mancata fornitura di DPI, mancato cambiamento dei DPI in caso di usura o scadenza e acquisto autonomo di DPI da parte dei lavoratori).

Utilità delle misure di sicurezza secondo i lavoratori

Misure ritenute «molto» importanti dai lavoratori (scala: per niente, poco, abbastanza, molto)



Le principali misure che vengono ritenute «molto» importanti dai lavoratori sono: iniziare ad **insegnare dalla scuola il tema della salute e sicurezza (65,3%)**, spingere le **aziende a investire in strumentazione tecnologica (62,8%)** e ricevere **indicazioni chiare sulle figure a cui rivolgersi (54,4%)**.

Misure «molto» importanti nei diversi luoghi di lavoro

	Cantieri/viabilità	Fabbrica	Locali pubblici	Ufficio
1°	Spingere le aziende a investire in strumentazione tecnologica	Iniziare dalla scuola a insegnare il tema della salute e sicurezza	Iniziare dalla scuola a insegnare il tema della salute e sicurezza	Iniziare dalla scuola a insegnare il tema della salute e sicurezza
2°	Iniziare dalla scuola a insegnare il tema della salute e sicurezza	Spingere le aziende a investire in strumentazione tecnologica	Spingere le aziende a investire in strumentazione tecnologica	Spingere le aziende a investire in strumentazione tecnologica
3°	Garantire maggiore chiarezza riguardo le mansioni	Garantire pene più severe	Ricevere indicazioni chiare sulle figure di responsabilità	Garantire pene più severe
4°	Garantire più controlli	Garantire maggiore chiarezza riguardo le mansioni	Garantire pene più severe	Ricevere indicazioni chiare sulle figure di responsabilità
5°	Ricevere indicazioni chiare sulle figure di responsabilità	Ricevere indicazioni chiare sulle figure di responsabilità	Garantire maggiore chiarezza riguardo le mansioni	Garantire maggiore chiarezza riguardo le mansioni

Misure preventive secondo i lavoratori

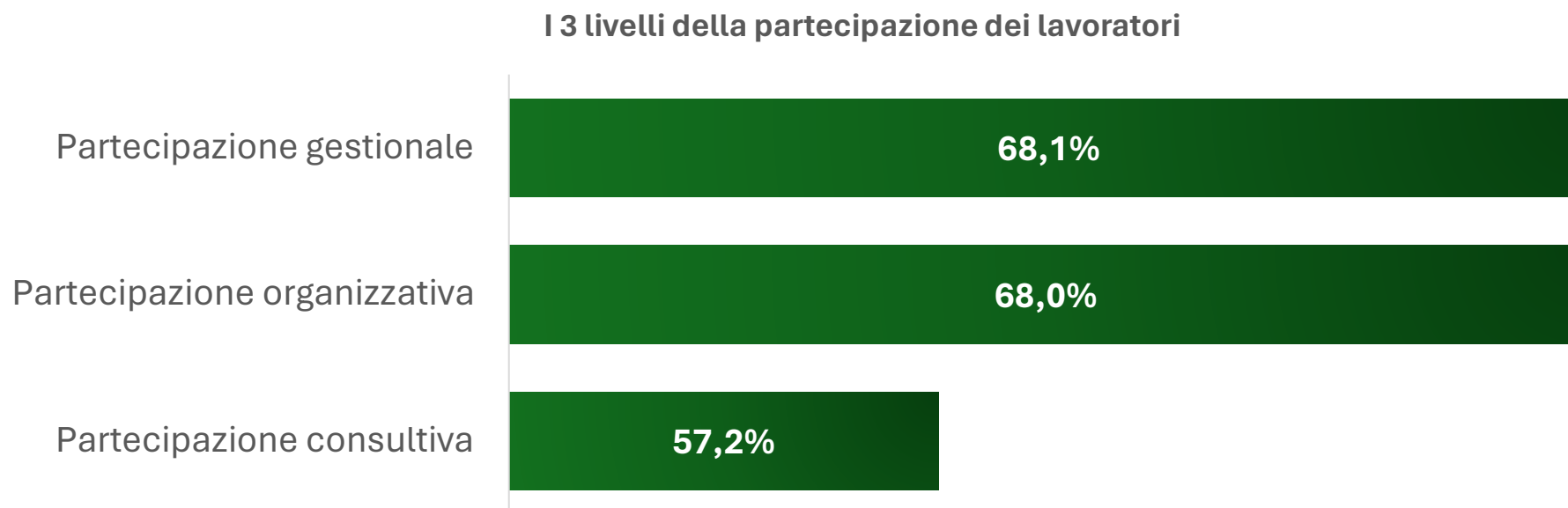
Grazie all'utilizzo di una **casella di testo a risposta libera**, è stata posta, su base volontaria, la seguente domanda ai lavoratori: **«Se ti va, indica quali altre misure ritieni utili alla prevenzione di infortuni sul lavoro»**. Le risposte sono state **clusterizzate per ricorrenza attraverso parole chiave**. Attraverso questa metodologia è stato possibile costruire una **nuvola di parole** che rappresenta i **concetti più ricorrenti** tra le richieste degli intervistati.



- 1 Responsabilità capi
- 2 Ritmi lavorativi
- 3 Controlli
- 4 Formazione
- 5 Attenzione stress lavoro correlato
- 6 Formazione migliore
- 7 Rispettare regole
- 8 Presenza sindacato
- 9 Manutenzione
- 10 Salubrità
- 11 Responsabilità lavoratori
- 12 Investimenti
- 13 Consapevolezza
- 14 Benessere psicofisico
- 15 Nodistrazioni
- 16 Strumenti adeguati
- 17 Chiarezza
- 18 Assemblee

Per la maggior parte dei lavoratori è importante **umentare la responsabilità ed attenzione dei propri superiori**, **allentare gli eccessivi ritmi lavorativi**, **aumentare i controlli e investire meglio e maggiormente sulla formazione**. In molti casi è stata segnalata la necessità di una maggiore attenzione alla **salute mentale** nei luoghi di lavoro ed è stato **richiamato il ruolo del sindacato come garante della salute e sicurezza**.

La partecipazione dei lavoratori per prevenire infortuni



Tutte e 3 le forme della partecipazione dei lavoratori vengono ritenute **abbastanza o molto importanti per prevenire infortuni sul luogo di lavoro**: in particolare la **partecipazione gestionale (68,1%)** e la **partecipazione organizzativa (68%)**. Più staccata è invece la **partecipazione consultiva (57,2%)**. In particolare, la **prima è «molto» importante** per il **35,3%** dei lavoratori, la **seconda per il 30,5%** e la **terza per 28,1%** degli stessi.

Le **forme della partecipazione** sono ritenute **meno importanti dai lavoratori delle micro imprese**, mentre vengono identificate come **maggiormente utili dai lavoratori delle piccole, medie e grandi imprese**.

La consapevolezza dei lavoratori

	% di lavoratori che NON ha indicato la risposta corretta (3 opzioni)
La salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è...	12,4%
L'applicazione delle norme sulla salute e sicurezza serve a...	16,0%
Il pericolo è...	41,7%
Il rischio è	50,0%
Numero infortuni sul lavoro in Italia 2023	56,9%
Numero morti sul lavoro in Italia 2023	43,0%* * sottostima

I lavoratori che hanno frequentato corsi di formazione su salute, sicurezza e percezione del rischio mostrano punteggi di consapevolezza più elevati. Chi ha sbagliato la definizione di «pericolo» più frequentemente non riesce a giudicare la pericolosità del proprio luogo di lavoro.



Osservatorio conoscitivo su Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Brescia
9 aprile 2024